

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA N. **222**

22 dicembre 2022 - ore 10.00

Presidenza del Presidente **STEFANO ALLASIA**

Nel giorno 22 dicembre 2022 alle ore 10.00, in Torino - Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, sotto la Presidenza del Presidente STEFANO ALLASIA e dei Vicepresidenti FRANCESCO GRAGLIA, DANIELE VALLE, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari GIANLUCA GAVAZZA, IVANO MARTINETTI, MICHELE MOSCA, si è adunato il Consiglio Regionale, come dall'avviso inviato nel termine legale ai singoli Consiglieri.

Sono presenti:

ACCOSSATO S. - ALLASIA S. - AVETTA A. - BERTOLA G. - BILETTA A. - BONGIOANNI P. - CANALIS M. - CANE A. - CAROSSO F. - CAUCINO C. - CHIAMPARINO S. - CHIORINO E. - DAGO A. - DEMARCHI P. - DISABATO S. - FAVA M. - FREDIANI F. - GAGLIASSO M. - GALLO R. - GAVAZZA G. - GIACCONE M. - GRAGLIA F. - LEONE C. - MAGLIANO S. - MARELLO M. - MARIN V. - MARRONE M. - MARTINETTI I. - NICOTRA L. - NICCO D. - PERUGINI F. - POGGIO G. - PREIONI A. - PROTOPAPA M. - RAVETTI D. - RIVA VERCELLOTTI C. - ROSSI D. - RUZZOLA P. - SACCO S. - SALIZZONI M. - STECCO A. - TRONZANO A. - VALLE D. -

Sono in congedo:

CERUTTI A. - CIRIO A. - LANZO R. - MOSCA M. - RICCA F. - ZAMBAIA S.

Non sono presenti:

ICARDI L. - SARNO D.

(o m i s s i s)
DCR 258 - 25537

Approvazione delle disposizioni di attuazione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai fini della tutela dell'ambiente, della salute e della biodiversità ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi) e del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po.

(Proposta di deliberazione n. 256).

Punto 9) Proposta di deliberazione n. 256: “Approvazione delle disposizioni di attuazione per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai fini della tutela dell’ambiente, della salute e della biodiversità ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi) e del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po”.

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

Il Consiglio regionale

premesse che:

- il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, i cui contenuti sono poi confluiti nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), recante disposizioni sulla tutela delle acque, demandava alle regioni una complessa serie di azioni normative e pianificatorie, volte, da un lato, al mantenimento o al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e, dall’altro, all’attuazione di una specifica tutela di aree meritevoli di una particolare protezione ambientale delle risorse idriche superficiali e sotterranee ad esse sottese;
- tra le azioni demandate alle regioni rientrava l’identificazione delle aree vulnerabili da prodotti fitosanitari, ai sensi degli articoli 19 e 20 del decreto legislativo 152/1999 e relativo allegato 7, confluiti ora negli articoli 92 e 93 del decreto legislativo 152/2006 e relativo allegato 7 parte III, al fine di adottare le misure necessarie alla protezione delle risorse idriche o di altri comparti ambientali dall’inquinamento derivante dall’uso di tali prodotti;
- il Consiglio regionale, con deliberazione 17 giugno 2003, n. 287-20269 (Prima individuazione delle aree vulnerabili da prodotti fitosanitari, ai sensi del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152), ha identificato, in via di prima individuazione, come zone vulnerabili da prodotti fitosanitari (ZVF) i territori caratterizzati dall’indice di vulnerazione areale alto (IV1), medio alto (IV2), medio basso (IV3) e basso (IV4), di cui all’approccio metodologico messo a punto da ARPA Piemonte e descritto nella relazione tecnica, di cui all’allegato A alla suddetta deliberazione, e ha contemplato le proposte di intervento, di cui all’allegato B alla medesima deliberazione, ritenute necessarie alla mitigazione dell’impatto da prodotti fitosanitari per le aree designate ZVF, sottoponendole al competente Ministero della salute affinché valutasse l’opportunità di adottare i provvedimenti di sua competenza, anche nelle more del completamento delle indagini di maggior dettaglio previste dalla normativa;
- il Ministero della salute, con decreto del 9 marzo 2007, ai sensi dell’articolo 5, comma 20, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 (Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari), ha approvato le limitazioni di impiego dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive bentazone, cinosulfuron, dimetenamide, molinate, quinclorac, nel territorio della Regione Piemonte;
- il decreto legislativo 152/2006 ha recepito la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, istitutiva di un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, prevedendo, tra l’altro, la predisposizione dei piani di gestione di distretto idrografico, nel caso in esame quello del fiume Po;
- il piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate, per il sessennio di riferimento, le misure finalizzate a garantire, per l’ambito territoriale costituito dal distretto idrografico del Po, la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE;
- il 22 dicembre 2021 è stato pubblicato sul sito istituzionale dell’Autorità distrettuale il terzo ciclo di pianificazione per il sessennio 2021-2027-PdGPO 2021, adottato con deliberazione della Conferenza

istituzionale permanente n. 4/2021 del 20 dicembre 2021, che individua, tra l'altro, le misure KTM 03-P2-b014 "Applicazione delle misure specifiche in attuazione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" e KTM 03-P2-b016 "Applicazione delle misure di base previste dal decreto legislativo 150/2012 per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari";

- la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, istitutiva di un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, in particolare, all'articolo 11, ha previsto che gli Stati membri assicurino l'adozione di misure appropriate per tutelare l'ambiente acquatico e le fonti di approvvigionamento di acqua potabile dall'impatto dei prodotti fitosanitari e che tali misure supportino e siano compatibili con le pertinenti disposizioni della direttiva stessa, nonché, all'articolo 12, ha previsto la possibilità di individuare misure di riduzione dell'uso dei pesticidi e dei rischi in aree specifiche;

- il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi) ha introdotto disposizioni per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari per ridurre i rischi e gli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, in particolare, all'articolo 14, ha stabilito le misure appropriate per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile dall'impatto da prodotti fitosanitari;

- in applicazione del citato articolo 14 del decreto legislativo 150/2012, sono già state adottate a livello regionale le seguenti misure:

- deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2016, n. 32-2952 (Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po 2015-2021 - disposizioni attuative delle misure regionali per la riduzione dei prodotti fitosanitari nelle acque attraverso l'implementazione del piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Area a vocazione risicola), con cui sono state approvate misure per la riduzione dei prodotti fitosanitari nell'area a vocazione risicola;

- deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2018, n. 34-8019 (Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po - disposizioni attuative delle misure regionali per la riduzione dei nutrienti nelle acque. Codifica PdG Po 2015 – KTM02-P2-a009. Manuali tecnici per la realizzazione e la gestione delle fasce tampone vegetate riparie), con cui sono stati approvati manuali tecnici per la realizzazione di misure di mitigazione del rischio derivante dall'uso dei prodotti fitosanitari e relativi criteri minimi per la realizzazione e la gestione delle fasce tampone riparie vegetate;

- deliberazione della Giunta regionale 1° marzo 2019, n. 30-8495 (Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po - PdG Po 2015 Codifica - KTM03-P2- b014 - e piano di azione nazionale per l'uso sostenibile nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi - DM 22.01.2014 -. Approvazione delle misure regionali per la riduzione dei prodotti fitosanitari nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi), con cui sono state approvate misure regionali per la riduzione dei prodotti fitosanitari nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi;

considerato che:

- l'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 150/2012 stabilisce che sono fatte salve le disposizioni in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento da prodotti fitosanitari previste, tra l'altro, dal decreto legislativo 152/2006, in particolare all'articolo 93;

- l'eventuale aggiornamento delle ZVF, ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 152/2006, comporta comunque la necessità di inviare al Ministero della salute eventuali richieste di vincoli sull'uso dei prodotti fitosanitari;

- l'articolo 15 del decreto legislativo 150/2012, inerente la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari o dei rischi in aree specifiche, stabilisce, al comma 6, che le regioni possano individuare ulteriori aree specifiche, oltre a quelle di cui al comma 2, in cui applicare divieti o riduzioni d'uso dei prodotti fitosanitari;

- ritenuto che la designazione delle ZVF, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 287-20269 del 2003, possa essere considerata come il primo passo di un percorso virtuoso, intrapreso all'inizio degli anni duemila solo dal Piemonte, a cui fare seguire un successivo passo, orientato alla

identificazione di aree e relative misure specifiche, in attuazione di quanto previsto dal citato articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 150/2012, che tenga conto del mutamento delle situazioni di fatto sulla base dei dati oggettivi del monitoraggio ambientale regionale;

dato atto che:

- per l'individuazione di soluzioni e iniziative coordinate per una efficace attuazione regionale della normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con la deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2012, n. 55-4984 (Disposizioni attuative del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), si è ritenuto opportuno, tra l'altro, coinvolgere più direzioni regionali per contemperare le esigenze di sviluppo del comparto agricolo con le istanze di protezione dell'ambiente e della salute umana, istituendo all'uopo un gruppo di lavoro interistituzionale e affidandone il coordinamento alla direzione regionale agricoltura e cibo;
- il gruppo di lavoro interistituzionale ha sviluppato i propri lavori attraverso una organizzazione in sottogruppi di lavoro tematici, tra cui uno denominato gruppo di lavoro ambiente, coordinato dal settore tutela delle acque della direzione ambiente, energia e territorio con competenze in tema di misure specifiche per la tutela dell'ambiente e per aree specifiche, manipolazione, stoccaggio e smaltimento, aree protette, la cui composizione, aggiornata con determinazione dirigenziale n. 1080 del 13 dicembre 2021, prevede, oltre a funzionari delle direzioni regionali ambiente, energia e territorio, agricoltura e cibo, sanità e welfare, anche rappresentanti dei rispettivi enti strumentali, degli enti di ricerca e dei portatori di interesse ;
- a fronte delle specificità del territorio a vocazione risicola, il gruppo di lavoro ambiente, nel corso della riunione del 21 luglio 2015, ha ritenuto inoltre opportuno procedere alla istituzione, al suo interno, di una Commissione riso, composta da esperti, in materia, di Regione Piemonte, ARPA Piemonte, Università di Torino, Ente nazionale risi, ordine degli agronomi, organizzazioni professionali agricole;

dato atto, inoltre, che,

- gli atti vigenti inerenti alle attuali ZVF, per quanto riguarda sia la designazione dei territori sia l'applicazione delle misure volte alla mitigazione dell'inquinamento ambientale, si basano, come da verifiche compiute dalle direzioni regionali ambiente, energia e territorio ed agricoltura e cibo, su dati risalenti a più di vent'anni fa, con riferimento anche a sostanze attive non più autorizzate;
 - si rende opportuno effettuare una valutazione di coerenza con gli obiettivi del terzo ciclo del PdGPO con scadenza al 2027, oltreché potenziare l'integrazione con la programmazione regionale del comparto agricolo, di cui al Programma di sviluppo rurale (PSR), tenuto conto che dal 2023 prenderà avvio la nuova politica agricola comune (PAC);
 - si rende quindi opportuno aggiornare i dati territoriali al fine di individuare idonee misure di sostegno e accompagnamento nell'ambito del nuovo PSR per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adeguate alla situazione attuale, oltreché offrire una priorità d'accesso alla PAC per le aziende che ricadono nei territori con la classe di vulnerazione aggiornata;
- lo stato ambientale dei corpi idrici sotterranei (Ground Water Body-GWB), definito ai sensi della direttiva 2000/60/CE, prevedeva, tra l'altro, il raggiungimento del buono stato chimico entro il 2021, differibile con adeguate motivazioni e nel rispetto dell'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE al 2027;
- tra le criticità ambientali emerse nel territorio regionale si riscontra anche un inquinamento di origine agricola e, come risulta dal monitoraggio ambientale effettuato da ARPA Piemonte, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, tra i parametri che contribuiscono a declassare i GWB sono contemplati altresì i prodotti fitosanitari;
 - nel 2021 è stato assegnato ad ARPA Piemonte, tra l'altro, lo svolgimento delle attività finalizzate all'aggiornamento dello stato di vulnerazione dei GWB e, all'avvio del progetto, sono state concordate fra ARPA Piemonte e Regione le scelte metodologiche più puntualmente descritte nel documento di ARPA Piemonte "Contributo tecnico-scientifico per la valutazione della vulnerazione da prodotti fitosanitari nelle acque sotterranee", che è stato illustrato, tra l'altro, al gruppo di lavoro ambiente e alla Commissione riso nel corso della riunione del 18 maggio 2022;

dato atto, altresì, che:

- un esame approfondito dei risultati delle attività svolte da ARPA Piemonte, curato dalle competenti direzioni regionali ambiente, energia e territorio ed agricoltura e cibo, al fine di procedere alla designazione delle aree specifiche e all'individuazione delle necessarie misure di tutela, è riportato nel documento denominato "Relazione Integrativa", elaborato dalle stesse direzioni che, sulla base delle considerazioni contenute nei due suddetti documenti tecnici, hanno provveduto ad identificare i territori da designare come aree specifiche, ai sensi dell'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 150/2012, nonché le misure di tutela da applicare sulle suddette aree specifiche;
- nell'ambito degli incontri tecnici di coordinamento organizzati dal settore fitosanitario e servizi tecnico-scientifici e nel corso degli incontri del gruppo di lavoro ambiente e della Commissione riso è stata data ampia diffusione dell'approccio metodologico utilizzato per l'individuazione delle nuove aree specifiche e per individuare le misure di tutela e il contenuto dei suddetti documenti è stato oggetto di confronto nell'ambito della riunione del gruppo di lavoro ambiente e della Commissione riso nella seduta del 18 maggio 2022;
- seguendo la strategia delineata dall'Unione europea, volta ad un'azione interdisciplinare integrata con altre direttive comunitarie e pianificazioni afferenti al comparto delle acque, le periodiche revisioni dei piani di distretto del fiume Po sono state l'occasione per promuovere una maggiore integrazione con la programmazione regionale del comparto agricolo, di cui al PSR, e con la direttiva 2009/128/CE;
- il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte conteneva già misure e operazioni finalizzate anche al miglioramento dell'ambiente, compresa la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari;
- la nuova programmazione PAC necessariamente dovrà essere allineata agli obiettivi previsti dal green deal europeo e dalle normative ambientali e, in particolare, il nuovo piano di sviluppo nazionale 2023-2027 (PSN) attiverà una serie di misure agro-climatiche-ambientali (ACA), alcune delle quali incentrate sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- essendo necessario fornire adeguata informazione agli operatori del settore, l'Anagrafe agricola unica dovrà essere aggiornata con l'identificazione delle particelle catastali ricadenti nelle suddette nuove aree specifiche, prevedendo che le misure per il contenimento dell'inquinamento trovino applicazione ad avvenuto aggiornamento;

vista la deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2022, n. 24-5601 e preso atto delle motivazioni in essa adottate con cui si propone al Consiglio regionale, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo 150/2012 e del PdGPO 2021:

- di approvare, al fine di designare, in sede di prima individuazione, come aree specifiche, ai sensi dell'articolo 15, comma 6 del decreto legislativo 150/2012, i territori che insistono sui GWB caratterizzati dalle classi di vulnerazione alta, media e bassa e le relative misure di tutela, il documento denominato "Individuazione delle aree specifiche e relative misure di tutela", di cui all'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della deliberazione, comprensivo del documento di ARPA Piemonte "Contributo tecnico-scientifico per la valutazione della vulnerazione da prodotti fitosanitari nelle acque sotterranee", di cui all'allegato A1 alla medesima deliberazione, e della relazione integrativa, contenente l'esame approfondito dei risultati delle attività svolte da ARPA Piemonte, di cui all'allegato A2 alla medesima deliberazione;
- di prevedere che la designazione delle aree specifiche di cui all'allegato A alla medesima deliberazione sia efficace a decorrere dal 1° gennaio 2023;
- di stabilire che le misure di cui al suddetto allegato A si applichino a partire dal 1° gennaio 2023, fatto salvo l'avvenuto aggiornamento dell'Anagrafe agricola unica;
- di prevedere che, a decorrere dalla medesima data, cessa di avere efficacia la deliberazione del Consiglio regionale n. 287-20269 del 2003;
- di demandare alla Giunta regionale il successivo aggiornamento delle aree specifiche e delle misure di cui all'allegato A alla medesima deliberazione, sulla base dei dati di monitoraggio ambientale regionale;

- di demandare alla direzione regionale agricoltura e cibo l'aggiornamento dell'Anagrafe agricola unica da effettuarsi entro il 31 dicembre 2022;
- di disporre che la deliberazione e i relativi allegati, dopo l'approvazione da parte del Consiglio regionale, siano trasmessi, a cura della direzione regionale ambiente, energia e territorio al Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e al Ministero della Salute per le finalità previste dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 150/2012;

acquisito il parere favorevole della V Commissione consiliare permanente, espresso a maggioranza in data 21 dicembre 2022

d e l i b e r a

- ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi) e del Piano di gestione del distretto idrografico del Fiume Po (PdGPO) 2021:

1) **di approvare**, al fine di designare, in sede di prima individuazione, come aree specifiche ai sensi dell'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 150/2012, i territori che insistono sui Ground Water Body - corpi idrici sotterranei (GWB) caratterizzati dalle classi di vulnerazione alta, media e bassa e le relative misure di tutela, il documento denominato "Individuazione delle aree specifiche e relative misure di tutela", di cui all'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comprensivo del documento di ARPA Piemonte "Contributo tecnico-scientifico per la valutazione della vulnerazione da prodotti fitosanitari nelle acque sotterranee" (allegato A1) e della relazione integrativa, contenente l'esame approfondito dei risultati delle attività svolte da ARPA Piemonte (allegato A2);

2) **di prevedere che** la designazione delle aree specifiche di cui all'allegato A sia efficace a decorrere dal 1° gennaio 2023;

3) **di stabilire che** le misure di cui al suddetto allegato A si applichino a decorrere dal 1° gennaio 2023, fatto salvo l'avvenuto aggiornamento dell'anagrafe agricola unica;

4) **di prevedere che**, a decorrere dal 1° gennaio 2023, fatto salvo l'avvenuto aggiornamento dell'anagrafe agricola unica, cessa di avere efficacia la deliberazione del Consiglio regionale 17 giugno 2003, n. 287-20269 (Prima individuazione delle aree vulnerabili da prodotti fitosanitari, ai sensi del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152);

5) **di demandare** alla Giunta regionale il successivo aggiornamento delle aree specifiche e delle misure di cui all'allegato A, sulla base dei dati di monitoraggio ambientale regionale;

6) **di demandare** alla direzione regionale agricoltura e cibo l'aggiornamento dell'anagrafe agricola unica, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2022;

7) **di disporre che** la presente deliberazione e i relativi allegati siano trasmessi, a cura della direzione regionale ambiente, energia e territorio", al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e al Ministero della salute per le finalità previste dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 150/2012;

- **di prendere atto** che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

(o m i s s i s)

IL PRESIDENTE
(Stefano ALLASIA)

LA FUNZIONARIA VERBALIZZANTE
(Ornella GALLIERO)

AJ/FP/mi